

Produzione di rifiuti speciali nella provincia di Vicenza e nel Veneto. Serie storica 2002-2006 (valori espressi in kg)

	Provincia di Vicenza				
	2002	2003	2004	2005	2006
Non pericolosi	1.670.348	1.742.488	1.704.050	1.474.127	2.426.000
Pericolosi	121.175	130.194	116.372	141.989	167.894
Totale	1.791.523	1.872.682	1.820.422	1.616.116	2.593.894

	Regione Veneto				
	2002	2003	2004	2005	2006
Non pericolosi	7.694.601	7.745.472	7.777.347	7.329.502	13.336.000
Pericolosi	658.663	663.840	678.815	743.105	811.075
Totale	8.353.264	8.409.312	8.456.162	8.072.607	14.147.075

Rifiuti speciali: tutti quei rifiuti diversi dai rifiuti urbani. Possono essere solidi o liquidi. Sono quelli che si originano dai cicli produttivi o da attività di servizio. I rifiuti speciali sono individuati dall'art. 7 del Dlgs 22/97 e succ. modifiche ed integrazioni:

- a) i rifiuti da attività agricole e agro-industriali;
- b) i rifiuti derivanti dalle attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti pericolosi che derivano dalle attività di scavo;
- c) i rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) i rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) i rifiuti da attività commerciali;
- f) i rifiuti da attività di servizio;
- g) i rifiuti derivanti dalla attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento di fumi;
- h) i rifiuti derivanti da attività sanitarie;
- i) i macchinari e le apparecchiature deteriorati ed obsoleti;
- l) i veicoli a motore, rimorchi e simili fuori uso e loro parti;
- l-bis) il combustibile derivato da rifiuti qualora non rivesta le caratteristiche qualitative individuate da norme tecniche finalizzate a definirne contenuti e usi compatibili con la tutela ambientale.

Rifiuti speciali Pericolosi : (direttiva Comunità Economica Europea 67/548/CEE) sono considerati pericolose le sostanze e i preparati:

- a) esplosivi: le sostanze e i preparati che possono esplodere per effetto della fiamma o che sono sensibili agli urti e agli attriti più del dinitrobenzene;
- b) comburenti: le sostanze e i preparati che, a contatto con altre sostanze, soprattutto se infiammabili, provocano una forte reazione esotermica;
- c) facilmente infiammabili:
 - le sostanze e i preparati che a contatto con l'aria, a temperatura normale e senza ulteriore apporto di energia, possono riscaldarsi e infiammarsi, o
 - le sostanze e i preparati solidi che possono facilmente infiammarsi per la rapida azione di una sorgente di accensione e che continuano a bruciare o a consumarsi anche dopo l'allontanamento della sorgente di accensione, o
 - le sostanze e i preparati allo stato liquido il cui punto di scintilla è inferiore a 20°C, o
 - le sostanze e i preparati gassosi che s'infiammano a contatto con l'aria a pressione normale, o
 - le sostanze e i preparati che, a contatto con l'acqua o l'aria umida, sprigionano gas facilmente infiammabili in quantità pericolose;
- d) infiammabili: le sostanze e i preparati liquidi il cui punto di scintilla è situato tra 21°C e 55°C;
- e) tossici: le sostanze e i preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi gravi, acuti o cronici, ed anche la morte;
- f) nocivi: le sostanze e i preparati che, per inalazione, ingestione o penetrazione cutanea, possono comportare rischi di gravità limitata;
- g) corrosivi: le sostanze e i preparati che, a contatto con i tessuti vivi, possono esercitare su di essi un'azione distruttiva;
- h) irritanti: le sostanze e i preparati non corrosivi il cui contatto immediato, prolungato o ripetuto con la pelle o le mucose, può provocare una reazione infiammatoria.